



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

MONTELIBRETTI PIAZZA DELLA REPUBBLICA

RMIC8AW00A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MONTELIBRETTI PIAZZA DELLA REPU è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3695U** del **21/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 66*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 36** Curricolo di Istituto
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 75** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 84** Attività previste in relazione al PNSD
- 87** Valutazione degli apprendimenti
- 100** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 108** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 109** Aspetti generali
- 110** Modello organizzativo
- 124** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 128** Reti e Convenzioni attivate
- 130** Piano di formazione del personale docente
- 134** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Montelibretti incide sul territorio di due comuni, Montelibretti e Moricone, due piccoli centri distanti circa 40 Km dalla Capitale. □ Nel Comune di □ Montelibretti e Moricone sono presenti le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado; a Borgo Santa Maria, frazione di Montelibretti, □ le sole scuole dell'Infanzia e Primaria. □

□□

Nei due paesi si praticano diverse □ attività sportive: pallavolo, calcio, danza, palestra, arti marziali e scuola musica.

Moricone è uno dei Comuni all'interno del Parco dei Monti Lucretili. Le scuole ubicate nel Comune □ collaborano □ fattivamente a progetti di salvaguardia dell'ambiente promossi dall'Ente Parco e i □ progetti vengono talvolta estesi anche ai Plessi di Borgo Santa Maria e Montelibretti. □ Nel Comune di Moricone è presente anche l'Università Agraria, con la quale vengono attivati progetti ambientali e di recupero delle tradizioni storiche. □ Nel Comune di Montelibretti sono presenti il CONI, il CNR, la Scuola di Cavalleria Militare, il CETEM, e un centro operativo e di addestramento dei Vigili del Fuoco. □ La maggior parte della popolazione autoctona è impiegata nel terziario, pur mantenendo come seconda attività la cura dei terreni agricoli ereditati dalle famiglie. Solo una piccola percentuale dei cittadini ricava dall'agricoltura il reddito principale. Sono presenti anche alcune famiglie di origine □ soprattutto rumena, ma anche albanese e macedone che negli anni si sono ben inserite nella comunità locale. □ Si assiste spesso anche ad □ un'immigrazione interna, poiché i due paesi sono collocati nell' hinterland della capitale e molte famiglie vi si sono trasferite recandosi a lavorare come pendolari in città. Il territorio non è in grado di soddisfare i bisogni culturali dei giovani a causa della ridotta presenza di centri ricreativi, Associazioni culturali, spazi ed organizzazioni educative atte a favorirne lo sviluppo intellettuale e la scuola rappresenta la principale agenzia educativa. □

In entrambi i □ Comuni i legami familiari e il contesto sociale □ ristretto, dove è facile stabilire relazioni, rappresentano un punto di riferimento per tutti □ i bambini. □

□

Risorse economiche e materiali □



Tutti i Plessi sono facilmente raggiungibili. A Moricone le scuole sono raggiungibili a piedi, a Montelibretti è presente anche il servizio scuolabus. Gli edifici scolastici, pur non essendo di recente costruzione, sono generalmente privi di barriere architettoniche. Alcuni dispongono di diverse strutture (biblioteche, sala teatro, sale mense, spazi esterni, palestre, laboratori, aule dedicate). In tutte le aule della scuola primaria e secondaria di I grado sono presenti LIM o proiettori multimediali e pc. Le postazioni, sono state recentemente potenziate e ammodernate, ma tale azione andrebbe portata a termine per tutte le strutture digitali presenti in tutti plessi. □

□

Gli 8 Plessi sono ubicati su 2 comuni e 6 edifici che distano fra i 5 ed i 14 KM. La frammentazione delle sedi non favorisce l'interazione e la razionalizzazione delle opportunità formative. □

Nel Plesso di scuola Primaria e Secondaria di Montelibretti si registra una grave carenza di spazi idonei per l'implementazione sia delle attività curricolari, data la mancanza di aule e luoghi adatti per lo svolgimento di laboratori, ad eccezione di quello di informatica.

Il Comune di Montelibretti ha recentemente inaugurato il nuovo palazzetto dello sport, che potrà essere, a breve, usufruito dagli alunni della scuola Primaria e Secondaria. La rete internet è stata potenziata e le risorse digitali sono state in parte rinnovate. Vi è in previsione la costruzione di una mensa adiacente al plesso di via Aldo Moro.

□□

Nel Plessi di Moricone sono stati effettuati □interventi di rifacimento degli infissi e degli impianti di riscaldamento nella scuola media, rifacimento □degli impianti □di riscaldamento nella scuola media, nella Palestra afferente ad essa, nella Scuola Primaria e dell'infanzia; rifacimento dei bagni nelle aule esterne della Primaria e sistemazione e manutenzione di tutti gli spazi, nonché il potenziamento della rete □internet in □tutti i Plessi afferenti al Comune. □



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MONTELIBRETTI PIAZZA DELLA REPU (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8AW00A
Indirizzo	P.ZZA REPUBBLICA, 21 MONTELIBRETTI 00010 MONTELIBRETTI
Telefono	0774608018
Email	RMIC8AW00A@istruzione.it
Pec	rmic8aw00a@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icmontelibretti.edu.it/

Plessi

MONTELIBRETTI - CASTELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8AW017
Indirizzo	VIA CAROLANO LOC. CASTELLO 00010 MONTELIBRETTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CAROLANO 21 - 00010 MONTELIBRETTI RM

MONTELIBRETTI - B.GO S. MARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	RMAA8AW028
Indirizzo	VIA F. PARRI BORGO S. MARIA 00010 MONTELIBRETTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Francesco Parri snc - 00010 MONTELIBRETTI RM

MORICONE C.U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8AW039
Indirizzo	PIAZZA SANTE AURELI 1 MORICONE 00010 MORICONE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza Giuseppe Verdi SNC - 00010 MORICONE RM

MONTELIBRETTI C. U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8AW01C
Indirizzo	P.ZZA REPUBBLICA, 1 - 00010 MONTELIBRETTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Aldo Moro 39 - 00010 MONTELIBRETTI RM
Numero Classi	10
Totale Alunni	161

MONTELIBRETTI - B.GO S. MARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8AW02D
Indirizzo	VIA F. PARRI BORGO S. MARIA 00010 MONTELIBRETTI



Edifici • Via Francesco Parri snc - 00010
MONTELIBRETTI RM

Numero Classi 5

Totale Alunni 77

MORICONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE8AW03E

Indirizzo VIA VERDI - 00010 MORICONE

Edifici • Piazza G. VERDI SNC - 00010 MORICONE RM

Numero Classi 5

Totale Alunni 84

C.PETROCCHI - MONTELIBRETTI - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RMMM8AW01B

Indirizzo VIA ALDO MORO 39 LOC. VILLA LANZETTI 00010
MONTELIBRETTI

Edifici • Via Aldo Moro 39 - 00010 MONTELIBRETTI RM

Numero Classi 6

Totale Alunni 114

MORICONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RMMM8AW02C



Indirizzo	VIA DELLO SPORT - 00010 MORICONE
Edifici	• Via Dello Sport snc - 00010 MORICONE RM
Numero Classi	4
Totale Alunni	59

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Montelibretti è ubicato sul territorio del comune di Montelibretti, in cui si trova la frazione di Borgo Santa Maria, e sul territorio del comune di Moricone, due piccoli centri di provincia, distanti circa 40 km da Roma. Nel comune di Montelibretti sono presenti la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado, a Borgo Santa Maria le sole scuole dell'Infanzia e Primaria. Anche nel comune di Moricone sono presenti la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado.

Nell'a.s. 2022/2023, nella scuola dell'infanzia del plesso di Borgo Santa Maria è presente un'unica sezione con un tot. di 23 alunni frequentanti, nella scuola dell'infanzia del plesso di Moricone sono presenti 2 sezioni per un tot. di 48 alunni, nella scuola dell'infanzia del plesso di Montelibretti sono presenti 3 sezioni per un tot. di 72 alunni.

Nella scuola Primaria del plesso di Borgo Santa Maria sono presenti 5 gruppi classe con un tot. di 66 alunni, nella scuola Primaria del plesso di Moricone sono presenti 5 classi per un tot. di 85 alunni, nella scuola Primaria del plesso di Montelibretti sono presenti 10 classi per un tot. di 161 alunni.

Nella scuola Secondaria di primo grado del plesso di Moricone sono presenti 3 classi per un tot. di 60 alunni, nella scuola Secondaria di primo grado del plesso di Montelibretti sono presenti 6 classi per un tot. di 114 alunni.□



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	2
	Arte	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti in altre aule	34
	LIM e SmartTV presenti in altre aule	34



Risorse professionali

Docenti	74
Personale ATA	20



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e competenza degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento e nel rispetto della libertà d'insegnamento e delle competenze degli organi collegiali.

Valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica e orienta l'attività didattica all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione di priorità condivise e la previsione di strategie orientate sia all'inclusione degli studenti BES, sia al potenziamento delle eccellenze e dei talenti.

Partendo dall'analisi del RAV si fissano per il triennio le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti:

- 1) □ □migliorare la qualità delle attività di recupero per favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà diminuendo il divario negli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su livelli di accettabilità, con attività di recupero programmate immediatamente successive alla valutazione intermedia;
- 2) □ □migliorare il risultato degli studenti nella prova Invalsi di italiano, matematica e inglese e ridurre il divario di rendimento tra le varie classi in dette prove anche ridefinendo il curriculum dell'istituto;
- 3) □ □garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento attraverso una progettazione condivisa e per classi parallele, con incontri sistematici;
- 4) □ □potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti;

□



Sono previste, inoltre, attività curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa per sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, sia della lingua italiana, sia delle lingue Inglese e Francese;
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- 4) Prevenzione di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio;
- 5) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione:
 - dell'educazione interculturale ai valori della pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture;
 - del sostegno nell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - dello sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - del potenziamento di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione ed alla vita relazionale;
 - della cura e dell'attenzione alla crescita armonica e consapevole come persona e come cittadino da parte di tutti gli educatori adulti, siano essi genitori, docenti, operatori specifici.

Obiettivi formativi prioritari (Art. 1, Comma 7 L. 107/15)

Aspetti Generali



Gli obiettivi formativi prioritari, di seguito indicati, in sede di rielaborazione del RAV, sono stati ritenuti nel complesso utili e rilevanti in rapporto al raggiungimento delle priorità in quanto tali da favorire, sul piano della progettazione del curriculum e della programmazione didattica, il coordinamento globale degli interventi.

Inoltre, essi sono stati individuati quali elementi significativi al fine di realizzare una revisione delle azioni didattiche e dell'utilizzo delle risorse, nella prospettiva della valorizzazione del lavoro dei singoli e dei gruppi per il raggiungimento degli obiettivi prioritari emergenti dal PDM, in relazione agli obiettivi formativi prefissati nel curriculum verticale.

Obiettivi Formativi Individuati Dalla Scuola

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, attraverso progetti come eTwinning (per i quali l'Istituto ha anche ricevuto il QUALITY LABEL), eventualmente anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL), per promuovere la trasversalità delle competenze; inoltre sono attivati corsi per il conseguimento dei certificati Trinity.

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche attraverso la promozione di progetti STEM, per tutti gli ordini di scuola; potenziamento dei laboratori riguardanti l'alfabetizzazione informatica e l'utilizzo degli strumenti digitali;

3) alfabetizzazione e potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

4) potenziamento delle attività legate all'insegnamento dell'Educazione Civica, così come stabilito dalla legge 92/2019, attraverso la collaborazione anche con enti esterni alla scuola:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di



educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Prevenzione di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio;

5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

7) consolidare una didattica centrata su compiti di realtà, che impegni i bambini e i ragazzi nella risoluzione di problemi legati a situazioni quotidiane;

8) piena applicazione del protocollo dell'inclusione per il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 e del Protocollo d'intesa tra MI (Ministero Istruzione) e CAI (Commissione per le Adozioni Internazionali) in data 22/11/2021;

19) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti, per il potenziamento delle eccellenze;



11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della

Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

12) potenziamento del sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare gli esiti delle votazioni all'esame finale rispetto alle medie territoriali.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni nella fascia del 7 ed aumentare la quota nella fascia del 9 e delle lodi.

Priorità

Migliorare la comprensione del testo e dell'elaborazione di strategie per il problem solving

Traguardo

Saper discernere, confrontare e approfondire in maniera consapevole le informazioni reperibili sia dall'ambiente di apprendimento scolastico, sia dai media, principalmente tra le informazioni presenti in rete, e sapere utilizzare quelle più opportune e logiche per la risoluzione di situazioni problematiche.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità presente tra i plessi.

Traguardo



Conseguire un'apprezzabile omogeneità dei risultati tra le classi sia nella scuola primaria che secondaria.

Priorità

Consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate nella scuola primaria e riportare quelli della scuola secondaria ai livelli precedenti al 2022, ovvero pari o superiori ai benchmark territoriali.

Traguardo

Mantenere i valori dell'effetto scuola pari alle medie di riferimento e innalzare al livello leggermente positivo.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo della competenza imparare ad imparare.

Traguardo

Rendere l'apprendimento degli alunni un'esperienza consapevole e autonoma nella ricerca delle informazioni utili alla risoluzione di situazioni problematiche

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per incidere positivamente sia sui risultati che sul clima scolastico.

Traguardo

Garantire un clima di apprendimento positivo nelle classi. Rendere gli alunni consapevoli del proprio processo di apprendimento, renderli capaci di prendere decisioni, progettare e pianificare per raggiungere obiettivi.



● Risultati a distanza

Priorità

Rendere efficaci nella comune pratica didattica gli elementi di raccordo individuati nel curriculum d'Istituto.

Traguardo

Monitorare in maniera strutturale l'andamento degli studenti da un grado all'altro d'istruzione del nostro Istituto.

Priorità

Monitorare l'andamento degli alunni in uscita presso gli Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione.

Traguardo

Organizzare la rete di monitoraggio presso gli Istituti del secondo ciclo di Istruzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione del potenziamento di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione ed alla vita relazionale; della cura e dell'attenzione alla crescita armonica e consapevole come persona e come cittadino
- Piena applicazione del protocollo dell'inclusione per il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- Consolidamento una didattica centrata su compiti di realtà, che impegni i bambini e i ragazzi nella risoluzione di problemi legati a situazioni quotidiane;



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Curricolo, inclusione e continuità**

L'istituto si propone, nel corso del triennio, di:

- progettare specifici interventi e/o azioni rivolte a docenti e ad alunni e/o rafforzare quelli attivati nel triennio precedente, le cui ricadute siano risultate positive e aderenti al PTOF;
- potenziare il curricolo verticale, in modo da rendere il percorso formativo di tutti gli alunni rivolto pienamente all'acquisizione delle competenze chiave europee; valorizzare la continuità tra gli ordini di scuola attraverso gli elementi di raccordo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare la comprensione del testo e dell'elaborazione di strategie per il problem solving

Traguardo

Saper discernere, confrontare e approfondire in maniera consapevole le informazioni reperibili sia dall'ambiente di apprendimento scolastico, sia dai media, principalmente tra le informazioni presenti in rete, e sapere utilizzare quelle più opportune e logiche per la risoluzione di situazioni problematiche.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Riduzione della variabilità presente tra i plessi.

Traguardo

Conseguire un'apprezzabile omogeneità dei risultati tra le classi sia nella scuola primaria che secondaria.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo della competenza imparare ad imparare.

Traguardo

Rendere l'apprendimento degli alunni un'esperienza consapevole e autonoma nella ricerca delle informazioni utili alla risoluzione di situazioni problematiche

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per incidere positivamente sia sui risultati che sul clima scolastico.

Traguardo

Garantire un clima di apprendimento positivo nelle classi. Rendere gli alunni consapevoli del proprio processo di apprendimento, renderli capaci di prendere decisioni, progettare e pianificare per raggiungere obiettivi.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Rendere efficaci nella comune pratica didattica gli elementi di raccordo individuati nel curriculum d'Istituto.



Traguardo

Monitorare in maniera strutturale l'andamento degli studenti da un grado all'altro d'istruzione del nostro Istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare le prove strutturate standardizzate di Istituto nella scuola secondaria e avviare tale pratica nella scuola primaria

Potenziare sia l'attività di progettazione dei dipartimenti che il monitoraggio delle attività svolte.

○ **Ambiente di apprendimento**

Costruzione di setting di lavoro orientati alla didattica attiva - imparare facendo.

Potenziare gli ambienti di apprendimento intensificando la didattica laboratoriale e metacognitiva, l'utilizzo di linguaggi multimediali e valorizzare le tecnologie esistenti favorendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte.

○ **Continuità e orientamento**



Il nostro Istituto si è dato come obiettivo formativo prioritario, in continuità tra i vari ordini di scuola, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica da svilupparsi sia in attività curricolari che di ampliamento dell'offerta formativa.

Effettuare una rilevazione annuale dei dati del Consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe e delle scelte effettuate dagli studenti.

Attività prevista nel percorso: Percorsi disciplinari e interdisciplinari

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Il Coordinatore di Classe
Risultati attesi	Migliorare lo sviluppo delle competenze chiave europee al termine del Primo Ciclo d'Istruzione, attraverso una efficace e strutturata continuità tra gli ordini di scuola.



Percorso n° 2: Sensibilizzazione su temi ambientali e alfabetizzazione digitale

L'istituto si propone nel corso del triennio di potenziare percorsi disciplinari e interdisciplinari, volti a sensibilizzare gli alunni e le famiglie sui temi fondamentali dell'Agenda 2030, in particolare per quel che riguarda la transizione ecologica e lo sviluppo delle competenze digitali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo della competenza imparare ad imparare.

Traguardo

Rendere l'apprendimento degli alunni un'esperienza consapevole e autonoma nella ricerca delle informazioni utili alla risoluzione di situazioni problematiche

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per incidere positivamente sia sui risultati che sul clima scolastico.

Traguardo

Garantire un clima di apprendimento positivo nelle classi. Rendere gli alunni consapevoli del proprio processo di apprendimento, renderli capaci di prendere decisioni, progettare e pianificare per raggiungere obiettivi.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare sia l'attività di progettazione dei dipartimenti che il monitoraggio delle attività svolte.

○ **Ambiente di apprendimento**

Costruzione di setting di lavoro orientati alla didattica attiva - imparare facendo.

Potenziare gli ambienti di apprendimento intensificando la didattica laboratoriale e metacognitiva, l'utilizzo di linguaggi multimediali e valorizzare le tecnologie esistenti favorendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto finalizzate al raggiungimento del traguardo prefissato.

Attività prevista nel percorso: Percorsi formativi Agenda 2030

Destinatari

Docenti



	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	I coordinatori di Plesso, funzioni strumentali, capodipartimenti disciplinari.
Risultati attesi	Sensibilizzare gli alunni e le famiglie sui temi della transizione ecologica e sull'uso consapevole delle tecnologie digitali e informatiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il PTOF dell'I.C. Montelibretti persegue un disegno complessivo e coerente in relazione alla dimensione didattica, organizzativa e gestionale e si presenta come "il Progetto" nel quale si concretizza il complessivo processo educativo promosso dalla Scuola. Il DS si è assunto il compito di promuovere lo sviluppo di una leadership snella ma efficiente, che realizzi le funzioni affidate alla scuola autonoma ed ai suoi organi, consapevole della necessità di agire con trasparenza e con il desiderio di coinvolgere attivamente tutti i componenti della comunità scolastica. La sua azione si distacca dalla cultura organizzativa di tipo burocratico, ispirandosi piuttosto ad una Vision che cerca costantemente quegli strumenti organizzativi capaci di valorizzare il clima di lavoro motivando dall'interno tutte le risorse umane di cui la scuola dispone, per realizzare la Mission dell'Istituto ossia elaborare analisi, strategie, azioni e interventi volte costantemente al miglioramento dei processi. Le pratiche didattiche proposte centrano il proprio focus sul discente e sui suoi bisogni: pongono infatti l'accento sulla soddisfazione del discente rispetto all'apprendimento, alla percezione della sua qualità personale e relazionale, stabilendo, in proporzione ovviamente alla età, una connessione fra le sue peculiarità ed aspettative esistenziali e le caratteristiche e richieste del contesto sociale che lo circonda. Gli alunni vengono incoraggiati a riprodurre autonomamente le situazioni positive di apprendimento ed effettuare esperienze in cui svolgano una parte attiva, con l'intento di cogliere la pluralità di obiettivi che sottendono le diverse pratiche didattiche: -acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; -sviluppare metodi e competenze che consentano loro di acquisire autonomia e capacità critica: -essere in grado di identificare strumenti che permettano loro di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente. A tale scopo il nostro Istituto promuove un approccio didattico collaborativo, di tipo laboratoriale ed esperienziale, rivelatosi in grado di motivare gli alunni perseguendone il successo formativo in quanto li coinvolge emotivamente abbracciando tutti gli stili cognitivi. Il superamento di uno stile didattico meramente trasmissivo va di pari passo con l'attivazione di nuovi percorsi finalizzati al miglioramento dell'apprendimento, al successo formativo e al benessere degli allievi all'interno della scuola, tutti fattori indispensabili per poter sviluppare e potenziare le competenze ritenute prioritarie: linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, digitali e di cittadinanza. L'I.C. Montelibretti organizza le proprie risorse in termini di organici, spazi e disponibilità finanziarie al fine di integrare l'attività curricolare con quella progettuale, anche stimolando l'uso delle TIC e di piattaforme informatiche



come per i progetti di gemellaggio elettronici eTwinning, Piattaforma Indire, Programma Erasmus+, che si apre ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello nazionale ed internazionale.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Attraverso la partecipazione a Bandi MIUR e PON l'Istituto si è dotato di strumenti innovativi a sostegno della didattica: pc, LIM, tablet ecc. Tali strumentazioni permettono di sfruttare le opportunità didattiche offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali capaci di supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. In linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale si propone di: trasformare il modello trasmissivo del sapere, riorganizzare il tempo scuola, riconnettere i saperi della scuola con quelli della società della conoscenza; investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti interni, interni/esterni, insegnamento frontale e peer education, aula tradizionale/aumentata; promuovere l'innovazione intesa come sostenibile e trasferibile. L'organizzazione di laboratori, proposti anche in orario extra curricolare grazie all'erogazione dei percorsi previsti dai Progetti PON per le competenze di base, risulta funzionale all'utilizzo di pratiche didattiche funzionali alla costruzione di apprendimenti trasversali. Permettono una relazione interattiva tra discente e ambiente di apprendimento in quanto favoriscono la pratica del learning by doing alla base del processo integrativo tra apprendimenti formali e non formali.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nel prossimo triennio saranno implementate e messe in esercizio le dotazioni e gli spazi innovativi acquisiti tramite finanziamenti PON, PNSD e fondi del Comuni di altri Enti esterni. Si proseguirà con l'ampliamento e il miglioramento delle dotazioni necessarie per rendere più attiva la didattica quotidiana delle discipline e diffondere la pratica laboratoriale per l'acquisizione delle competenze chiave con l'ausilio delle TIC. L'obiettivo è quello di attingere pienamente e per tutti gli ordini di scuola alla fruizione delle "aule laboratorio" ove già presenti



e, e alla creazione e implementazione ove non presenti o non adeguatamente equipaggiate, anche per esperienze di realtà aumentata e miglioramento/adequamento dei laboratori già presenti. Tale azione sottintende: la pianificazione di percorsi di accompagnamento, formazione e sviluppo professionale per docenti, e la definizione di un curriculum delle competenze digitali.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito della Missione 4, Istruzione e Ricerca ed in particolare M4C1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di Istruzione: dagli asili nido alle università, l'Istituto si impegna nei seguenti obiettivi strategici:

1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione.

L'Istituto si adopera per ampliare l'offerta formativa e rendere la stessa sempre più aperta al territorio, accogliendo le necessità di conciliazione tra vita personale e lavorativa delle famiglie.

La scuola prevede la concessione di locali scolastici a soggetti esterni che ne facciano richiesta per effettuare attività didattiche e culturali (ex L. 107/2015, art. 1, c. 61) . In alcuni plessi scolastici, sono concessi appositi spazi ad un'associazione esterna per il servizio di pre-scuola e di post-scuola.

La scuola monitora i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove comuni d'Istituto e realizza azioni di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti sulla base dei risultati.

Inoltre per lo sviluppo delle competenze di base della lingua inglese, l'Istituto è accreditato come ente formatore Trinity per la Certificazione Cambridge (Scuola primaria e Secondaria).

2-3. Miglioramento dei processi di formazione degli insegnanti e ampliamento delle competenze digitali e potenziamento delle infrastrutture.

L'Istituto si è dotato di un Piano di formazione dei docenti, in cui trovano ampio spazio i corsi per promuovere lo sviluppo delle competenze digitali, secondo quanto previsto nel quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei docenti – DigCompEdu. In particolare i percorsi formativi si orientano verso l'innovazione degli ambienti di apprendimento e l'insegnamento delle discipline STEM.

Nell'ambito del PNRR l'Istituto si impegnerà per la realizzazione di aule innovative-Azione 1-Next Generation Classrooms, che saranno utilizzate per interventi di trasformazione degli spazi scolastici



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

e per innovare le dotazioni tecnologiche in uso nell'istituto.



Aspetti generali

L'offerta formativa proposta dall'IC di Montelibretti è volta a realizzare pienamente la crescita culturale e sociale delle alunne e degli alunni nella comunità scolastica e, più in generale, nella società in cui essi vivono.

Nelle attività curriculari, organizzate secondo quanto disposto dalla legislazione vigente, gli argomenti vengono trattati in modo da offrire gli strumenti conoscitivi e didattici affinché ognuno possa organizzare il proprio lavoro in un'autonomia sempre più crescente, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino al termine del primo ciclo di Istruzione. Nelle attività svolte si pone l'accento sia sulla crescita interiore, con acquisizione delle conoscenze e sviluppo delle competenze necessarie, sia sulla crescita sociale, sviluppando relazioni positive con i coetanei e con i docenti.

Le attività extracurricolari e i progetti che vengono svolti durante l'anno scolastico tendono a sviluppare, rispettivamente, le inclinazioni personali e le competenze sia disciplinari sia di educazione civica, affrontando tematiche e argomenti con tempistiche e modalità di insegnamento differenziate rispetto alla didattica curricolare.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTELIBRETTI - CASTELLO RMAA8AW017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MONTELIBRETTI - B.GO S. MARIA
RMAA8AW028**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MORICONE C.U. RMAA8AW039

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTELIBRETTI C. U. RMEE8AW01C



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MONTELIBRETTI - B.GO S. MARIA
RMEE8AW02D**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MORICONE RMEE8AW03E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: C.PETROCCHI - MONTELIBRETTI -
RMMM8AW01B**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MORICONE RMMM8AW02C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'I.C. di Montelibretti, il monte ore dedicato all'insegnamento dell'educazione civica, sarà di 33 ore di per ciascun anno scolastico per le scuole dell'infanzia e della primaria, 36 ore per la scuola secondaria di primo grado. Per quanto riguarda l'insegnamento della materia di nuova istituzione, esso sarà somministrato, a seconda dell'ordine di scuola da:

- le docenti della sezione nella scuola dell'infanzia;
- il gruppo classe insieme al coordinatore da esse scelto nella scuola primaria;
- i docenti componenti il consiglio di classe nella scuola secondaria secondo il seguente schema orario: 10 h Docenti di lettere, 6 ore Docente di Matematica e Scienze, 4 h Docente di Inglese, 3 h Docente di Francese, 3 h Docente di Tecnologia, 3 h Docente di Musica, 3 h Docente di Arte, 3 h Docente di Educazione Fisica, 1 ora di Religione.



Curricolo di Istituto

MONTELIBRETTI PIAZZA DELLA REPU

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire gli obiettivi formativi previsti, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e successivi aggiornamenti. Costruire un Curricolo di scuola significa porre attenzione al progetto educativo complessivo che la scuola si pone. Il Curricolo delinea un processo unitario d'apprendimento dell'allievo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, passando per la scuola primaria, processo caratterizzato da gradualità e coerenza, continuità e progressività, verticalità e trasversalità, senza ripetizioni e ridondanze, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati SAPERE, SAPER ESSERE e SAPER FARE. Questi sono indicatori privilegiati di una progettualità che identifica nella "COMPETENZA" e nella "VALORIZZAZIONE" delle potenzialità individuali gli obiettivi essenziali da perseguire per ciascun alunno. **PROGETTAZIONE CURRICOLARE** La progettazione curricolare consiste nel proporre e realizzare percorsi formativi che si traducono in esperienze di apprendimento organizzate per soddisfare i bisogni educativi e la domanda formativa della comunità in cui opera la scuola. Nella progettazione delle attività curricolari il livello educativo si intreccia con quello organizzativo e valutativo per poter definire i punti di forza e i punti di debolezza in funzione dei quali adeguare, l'offerta formativa in modo tempestivo, calibrato ed efficace, non perdendo mai di vista l'alunno in tutti i suoi aspetti. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti e parallele al percorso scolastico. Considerato quanto detto, rimanendo nell'ambito di quanto previsto dalle Indicazioni



Nazionali, gli elementi fondamentali che caratterizzano il nostro progetto possono essere così schematizzati: - Traguardi per lo sviluppo delle competenze; - Obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità); - Standard d'uscita misurabili; - Contenuti irrinunciabili; - Discipline e attività costituenti la quota del curricolo e relativo monte ore annuale. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

- **DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI** Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e alla loro interconnessione. Nella scuola primaria, l'autonoma progettualità delle scuole prevede e organizza l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti, con riferimento alla professionalità e alle inclinazioni, mentre nella scuola secondaria di primo grado si opererà tenendo conto delle classi di concorso.
- **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLECOMPETENZE** Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.
- **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni.
- **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** I Traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Allegato:

Curriculum d'Istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di Competenze della Scuola Secondaria - COSTITUZIONE

Traguardi classe Prima:

- L'alunno comprende le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana.
- Comprende anche attraverso lo studio di articoli significativi della costituzione italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica.
- Riconosce le funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali ed è in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati.
- Adotta nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici.
- Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità.
- È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri

Traguardi classe Seconda:

- Riconosce la dimensione europea della cittadinanza
- Comprende il ruolo e il valore dell'Unione Europea
- Comprende anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione Italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica

Traguardi classe Terza:

- Acquisisce consapevolezza dell'incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica
- Conosce i principi costituzionali fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro paese;
- Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica
- Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale
- Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva
- Promuove azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani



- È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di Competenze della Scuola Secondaria - SVILUPPO SOSTENIBILE

Traguardi Classe Prima:

- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali e artistiche

Traguardi Classe Seconda:

- Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
- Impara a prendersi cura della propria salute
- Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile
- Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità

Traguardi Classe Seconda:

- Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di Competenze della Scuola Secondaria - CITTADINANZA DIGITALE**

Traguardi classe Prima:

- È consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti l'uso e l'interpretazione dei materiali disponibili sul web.

Traguardi classe Seconda:

- Possiede una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Traguardi classe Terza:

- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
- Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

• CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di Competenze della Scuola Primaria - Prima e Seconda - COSTITUZIONE**

Prendere coscienza delle regole di comportamento corretto nelle varie formazioni sociali.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di Competenze della Scuola Primaria - Prima e Seconda - SVILUPPO SOSTENIBILE**

Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, della consapevolezza di sé e del rispetto delle diversità.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di Competenze della Scuola Primaria - Terza, Quarta e Quinta - COSTITUZIONE**

Comprendere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale, nazionale e internazionale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di Competenze della Scuola Primaria - Prima e Seconda - CITTADINANZA DIGITALE**

Conoscere e utilizzare linguaggi e comportamenti appropriati nell'uso dei social media.

- CITTADINANZA DIGITALE



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di Competenze della Scuola Primaria - Terza, Quarta e Quinta - CITTADINANZA DIGITALE**

Avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di Competenze della Scuola Primaria - Terza, Quarta e Quinta - SVILUPPO SOSTENIBILE**

Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando il proprio contributo.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **RISPETTO DELLE REGOLE**

Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Comprendere e mettere in atto le principali regole di convivenza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **AMBIENTE E SOCIETA'**

Acquisire modalità relazionali positive e di collaborazione nei diversi contesti sociali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **TECNOLOGIE DIGITALI**

Conoscere tecnologie digitali a scopo didattico e ludico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **COSTITUZIONE E DIRITTO**



Conoscere i principi che costituiscono il fondamento etico delle società sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e della carta internazionale.

Sviluppare il senso della responsabilità personale della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SOCIETA'**

Acquisire modalità relazionali positive e di collaborazione nei diversi contesti sociali.

Manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **LINGUAGGI DIGITALI**

Conoscere e utilizzare linguaggi e comportamenti appropriati nell'uso dei social media e della navigazione in rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **INDIVIDUO E SOCIETA'**

Conoscere e mettere in atto forme di rispetto ed educazione verso gli altri

Collaborare con il gruppo dei pari

Partecipare alla vita della classe in modo corretto.

Manifestare il proprio punto di vista, ascoltare quello degli altri e confrontarsi

Conoscere e sapersi orientare tra i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona- famiglia-società-Stato.

Conoscere e condividere i diritti e i doveri del cittadino.

Conoscere funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali.

Assumere comportamenti di accoglienza e solidarietà.

Sperimentare pratiche di solidarietà scoprendo il valore sociale ed individuale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **AMBIENTE E TERRITORIO**

Conoscere, apprezzare e rispettare il patrimonio artistico ed ambientale del proprio territorio

Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.

Analizzare il rapporto fra le fonti energetiche, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.

Utilizzare le conoscenze scientifiche apprese per motivare comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **INTERNET E TECNOLOGIA**

Conoscere e saper usare le varie tipologie di device e il loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere.

Conoscere e sapersi orientare di fronte ai rischi della rete

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ **COMUNITA' E DIRITTO**

Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società- Stato

Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani

Conoscere le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea

Conoscere la Carta dei diritti dell'UE

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SALUTE E AMBIENTE**

Assumere e mantenere comportamenti che favoriscono un sano e corretto stile di vita.

Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione.



Conoscere e promuovere atteggiamenti corretti per il benessere e la salute personale e collettiva

Sviluppare comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada.

Educare alla cittadinanza e alla partecipazione attiva e costruire un senso di appartenenza alla comunità

Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.

Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico

Avviare un percorso di maturazione finalizzato all'acquisizione di comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ INTERNET E APPLICAZIONI

Conoscere a saper usare le principali applicazioni e software per la fruizione e l'uso di contenuti digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **COSTITUZIONE E LEGALITA'**

Conoscere e comprendere il valore dell'ONU: Organismi e agenzie internazionali

Comprendere il valore della Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri.

Comprendere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi

Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita

Adottare comportamenti corretti in riferimento alla tematica delle dipendenze

Adottare comportamenti rispettosi della diversità



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **ENERGIA E INQUINAMENTO**

Conoscere le cause dell'inquinamento e promuovere azioni di contrasto al fenomeno

Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030 e promuovere azioni volte alla loro diffusione

Conoscere regole da applicare per ottenere risparmio energetico.

Analizzare il rapporto fra le fonti energetiche, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ WEB NEWS E CYBERBULLISMO

Saper esplorare ed affrontare in modo flessibile situazioni tecnologiche nuove.

Essere in grado di analizzare, selezionare e valutare criticamente dati e informazioni.

Essere in grado di assumersi la responsabilità finale delle proprie decisioni nella consapevolezza che tutto quello che viene inserito, scritto o pubblicato in rete, potrebbe avere implicazioni sociali positive o negative sull'immagine virtuale di sé e degli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Giornata dell'albero

Invitiamo i bambini a memorizzare la poesia e a colorare il disegno.

Prendendo spunto dalla poesia scelta avviamo una riflessione sull'importanza degli alberi per la vita.

- la riflessione sull'importanza degli alberi per la vita,
- la riflessione sull'importanza di rispettare gli alberi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LA MATEMATICA DELLE SUPERIORI

Il corso si pone lo scopo di fornire strumenti analitici e conoscenze matematiche avanzate rispetto al primo ciclo di studio, in modo da stimolare la curiosità degli studenti verso la matematica che si troveranno ad affrontare nel primo anno di scuola del secondo ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Al termine del corso gli studenti avranno acquisito conoscenze utili che consentiranno loro di affrontare senza troppa ansia il nuovo ciclo scolastico, che indipendentemente dall'indirizzo scelto, vede nella matematica un perno fondamentale per lo sviluppo di un cittadino consapevole. Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 si afferma chiaramente, infatti, come le conoscenze matematiche contribuiscano alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare", offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'



Avviare gli alunni all'acquisizione di una identità e di modelli di comportamento consapevoli e coerenti con la fase di crescita

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione del potenziamento di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione ed alla vita relazionale; della cura e dell'attenzione alla crescita armonica e consapevole come persona e come cittadino

Risultati attesi

- Riflettere sui cambiamenti che riguardano il corpo e la personalità nell'età adolescenziale • Riconoscere la corrispondenza e l'armonia tra la componente fisica ed emotiva • Riflettere sulle modalità di relazione con i compagni per riuscire a costruire interazioni positive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● CINEMA A SCUOLA

Affinare la capacità di ascolto, di osservazione, di analisi. Promuovere la consapevolezza della



realtà in cui si vive e delle problematiche connesse alla relazione con l'“altro” in quanto tale, inducendo a interrogarsi sulla propria identità, i tempi odierni e la realtà di coetanei che vivono in contesti del tutto diversi. Educare i bambini al linguaggio cinematografico, offrendo loro un'occasione per migliorare le proprie capacità espressive e di interpretazione dei messaggi visivi e filmici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

• Accedere alla fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici che inerenti al linguaggio filmico. • Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto. • Potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico. • Sviluppare le capacità di dialogo, di comunicazione e di confronto ideologico ed esperienziale. • Potenziare la capacità di “leggere” testi visivi, di comprendere il ruolo dei personaggi nelle vicende rappresentate, di descrivere le situazioni osservate. • Migliorare la capacità di lavorare in modo autonomo. • Stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui. • Analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione. • Cogliere la morale del film. • Acquisizione mediata del rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Arte

Aule

Aula generica

● GIOCARE CON LA LINGUA

Stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale



Musica

Aule

Aula generica

● L'INFORMATICA A SCUOLA

Offrire agli alunni delle basi di conoscenza dei principali software informatici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Utilizzare nuovi metodi di apprendimento grazie all'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica come ad esempio la piattaforma di istituto Microsoft 365 e alcuni suoi applicativi. □ Migliorare e consolidare la conoscenza dei principali software applicativi (Word processor, Foglio di calcolo, Presentazioni, Ipertesti, Lavori multimediali, pagine web); □ Favorire lo sviluppo delle capacità logico-matematiche, creative e organizzative degli alunni attraverso l'utilizzo di opportuni software (es. GeoGebra, Foglio di calcolo) e, più in generale, degli strumenti informatici. □ Acquisire una appropriata conoscenza delle possibilità comunicative ed operative offerte dal PC, per utilizzarlo correttamente con le sue periferiche. □ Comprendere l'importanza di poter attingere informazioni e comunicare con il mondo esterno attraverso i nuovi strumenti di comunicazione (Internet)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● INGLESE A SCUOLA

Si propone l'articolazione di un percorso didattico indirizzato ai bambini di ogni anno e volto ad introdurre i primi elementi della lingua inglese. Il percorso avrà come obiettivo principale quello di offrire agli alunni esperienze che li motivino, li coinvolgano dal punto di vista affettivo e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua. Le situazioni di apprendimento favoriranno l'approccio attivo del bambino, pertanto verranno proposti giochi, canzoni, filastrocche, racconti, immagini e quant'altro possa stimolare l'attenzione e la partecipazione degli alunni. A tal proposito, i bambini intraprenderanno un percorso ricco di scoperte, che darà loro la possibilità di approcciarsi ad una nuova lingua in maniera lucida e coinvolgente, al fine di raggiungere una prima conoscenza di alcuni termini lessicali dell'idioma inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; Sviluppare una sensibilità multiculturale.



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● LABORATORIO DI LINGUA LATINA

Il Laboratorio si propone di avvicinare i ragazzi al mondo classico, mostrando il rapporto di derivazione dell'Italiano dal Latino e fornendo le conoscenze di base della lingua latina, al fine di agevolare l'inizio del percorso liceale; il laboratorio, inoltre, mira al potenziamento delle capacità logiche dei discenti attraverso costanti esercizi di traduzione dal Latino all'Italiano e viceversa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il laboratorio prenderà avvio dalla domanda "perché studiare il Latino?", affinché i ragazzi prendano consapevolezza del fatto che la modernità delle lingue antiche consiste nell'eredità che in vario modo esse hanno lasciato alle lingue moderne

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● PROGETTO INCLUSIONE

Aumentare e potenziare la concentrazione e la capacità di attenzione, sviluppare l'immaginazione, la creatività, acquisire duttilità mentale per favorire tutti i tipi di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Piena applicazione del protocollo dell'inclusione per il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

Risultati attesi

Favorire il lavoro di gruppo, l'inclusione, la socializzazione e la collaborazione tra pari



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● LABORATORIO DI PIANOFORTE

Approccio alla pratica strumentale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Esecuzione di semplici brani per pianoforte a quattro mani

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musica

● PROGETTO DI POTENZIAMENTO

Acquisizione degli elementi di base della Letto-scrittura della Lingua italiana- Potenziamento della capacità di ascolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle capacità di comprensione del testo e delle capacità di ascolto, anche attraverso il linguaggio musicale di tutti gli alunni della classe che ne avranno necessità.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica



● RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SCOLASTICHE

Il progetto di recupero, consolidamento e ampliamento delle competenze scolastiche nasce dalla consapevolezza che una scuola di qualità debba porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, incentrando il fulcro della didattica soprattutto sul miglioramento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di com Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti di base competenza degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione del potenziamento di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all' alimentazione ed alla vita relazionale; della cura e dell' attenzione alla crescita armonica e consapevole come persona e come cittadino

Risultati attesi

- Sviluppare e potenziare le competenze disciplinari di base.
- Fornire agli alunni ulteriori strumenti per esplorare ed interpretare la realtà.
- Aumentare la fiducia nelle proprie capacità per orientare produttivamente il lavoro scolastico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

progetto è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per alunni con difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, al fine di recuperare le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite. Le difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana spesso si traducono in demotivazione e frustrazione, trasformandosi in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo progetto si intende far recuperare le lacune, facendo ricorso a strategie di rinforzo diversificate, nella consapevolezza che, la padronanza della lingua italiana è la premessa indispensabile per ogni forma di comunicazione costruttiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Piena applicazione del protocollo dell'inclusione per il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

Risultati attesi

Avviare un percorso di nuova alfabetizzazione nella seconda lingua;



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● PROGETTO STEM IN VERTICALE SULLO STUDIO DELLA FLORA DEL TERRITORIO

Creare un'interazione fra l'ambiente e gli alunni, rendendoli consapevoli del funzionamento della natura e della sua bellezza al fine di generare un cambiamento e una trasformazione in essi che li porti a vivere in modo più sostenibile, affinché ne possano godere anche le generazioni future.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Ricerca di piante del territorio, classificazione, realizzazione di un erbario, ricerca degli usi di queste piante della popolazione locale anche in lingua inglese.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Scienze
Aule	Aula generica

● PROGETTO TRINITY GRADE 2,3,4

Esame GESE del Trinity College ha come obiettivo primario quello di ampliare le competenze relative alla comprensione e la produzione orale in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Misurare i livelli di competenza comunicativa in lingua inglese attraverso standard utilizzati dall'ente certificatore e corrispondenti ai livelli espressi dal Common European Framework of



Reference; - potenziare le abilità ricettive ed espressive orali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● ENGLISH FOR ALL

Potenziare la conoscenza della lingua inglese con particolare riferimento alle abilità audioorali. Arricchire il bagaglio culturale del bambino, ampliare gli orizzonti e favorire una maggiore fiducia in se stesso che gli permetterà di comunicare con gli altri. Pensare ai vantaggi futuri che la conoscenza di una lingua può portare sia nel campo dello studio che in quello del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Promuovere una maggiore fiducia nelle capacità comunicative in lingua straniera.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● PROGETTO INTEGRAZIONI MEDICHE AL PROGRAMMA DI SCIENZE

Fornire agli alunni conoscenze approfondite sui tessuti, organi ed apparati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione del potenziamento di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione ed alla vita relazionale; della cura e dell'attenzione alla crescita armonica e consapevole come persona e come cittadino

Risultati attesi

Fornire degli spunti di riflessione su determinate tematiche (bulimia, anoressia, uso di alcool e droghe...)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● TEATRO A BORGO

Il progetto mira a promuovere un percorso di crescita culturale e sociale, che favorisca la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità, intesa nella sua dimensione antropologica, come spazio di relazioni e di sollecitazioni culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il percorso formativo proposto, pertanto, è finalizzato alla promozione delle attività teatrali a scuola, con l'intento di perseguire il successo formativo di tutti gli alunni - con particolare riferimento a coloro che presentano difficoltà negli apprendimenti - innalzare i livelli di competenza, realizzare una scuola quale laboratorio di ricerca e creatività.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
-------------------	--------------

	Musica
--	--------

	Arte
--	------



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Aule

Teatro

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Acqua in noi e per noi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



consolidare una cultura del suo utilizzo consapevole e non del suo abuso.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività o meglio le attività legate al progetto, saranno incentrate sul ruolo o ruoli dell'acqua nell'ambiente e sui vari utilizzi nell'economia umana: si passerà quindi a comprendere la preziosità dell'acqua nell'ambiente, come componente fondamentale del pianeta Terra e il suo ruolo nel clima e nella biologia generale, per poi focalizzarsi sulla biologia umana e il suo ruolo sulla fisiologia; da qui ci si collegherà all'alimentazione, all'agricoltura e all'igiene, terminando con il suo ruolo nell'industria.

In tutti questi aspetti verranno presi in considerazione i momenti di utilizzo e di spreco della risorsa idrica, in modo da accrescere la consapevolezza su i comportamenti più adeguati, a tutti i livelli, da tenere per salvaguarda.

Queste tematiche andranno affrontate in tutti gli ordini di scuola, anche con progetti ad hoc verticali, declinando le diverse attività sulla fascia di età e di apprendimento più adeguata,



ricollegandosi, a tal proposito, con il curriculum di Ed. Civica, per quanto riguarda l'area di Sviluppo Sostenibile.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Fondi Enti Locali; PNRR

● Differenziamoci

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

L'obiettivo dell'attività, che coinvolge tutti gli studenti e tutto il personale della scuola, è volto a promuovere esperienze di sensibilizzazione alla tutela del territorio attraverso comportamenti civili, come l'organizzazione della raccolta differenziata ed il riciclo dei materiali differenziabili.

La raccolta differenziata effettuata correttamente è il primo stadio di un ciclo virtuoso che permette di dare una seconda vita agli oggetti ed ai materiali, che dopo l'uso diventano inutili, ingombranti ed inquinanti. La promozione del riciclo permette lo sviluppo di quelle realtà produttive compatibili con il rispetto dell'ambiente che corrispondono al concetto di economia "circolare" e i cui vantaggi sono visibili anche a breve e medio termine: materie prime a basso costo e sensibile riduzione delle emissioni che mettono a rischio l'equilibrio climatico e biologico del Pianeta.

L'attività ha lo scopo di sensibilizzare prima di tutto la comunità scolastica e di riflesso tutta la comunità territoriale prima di tutto nella differenziazione dei rifiuti e nel perché questo atto non è soltanto utile all'ambiente e all'economia, ma anche alla nostra salute.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'accelerazione intensa e non sempre prevedibile dei mutamenti politici, ideologici, economici, culturali e ambientali della nostra epoca e i limiti dello sviluppo sono il quadro di riferimento entro cui si muove l'educazione ambientale e, in particolare, il riciclo e riuso dei materiali.

La consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che, quindi, le risorse del pianeta non sono infinite, fa nascere la consapevolezza di mettere in atto una serie di risposte, tra cui anche quella di tipo educativo. L'investimento di energie sulla consapevolezza che il riciclo dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali è allora una delle possibili vie che si possono intraprendere per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell'uomo come parte inseparabile del futuro della natura.

L'informazione sugli effetti che ogni nostra azione produce sull'ambiente è fondamentale per formare una coscienza per la sua salvaguardia: ciò non significa andare contro lo sviluppo economico o il progresso scientifico, ma adeguare le esigenze dell'ambiente a uno sviluppo rispettoso dei suoi equilibri, per prevenire gli effetti che tutti conosciamo: inquinamento, effetto serra, deforestazione, buco dell'ozono per citarne solo alcuni. Quindi oggi, più che mai, gli sforzi maggiori vanno dedicati alla comunicazione ambientale e all'educazione ambientale a bambini e ragazzi delle scuole affinché possano diventare cittadini consapevoli delle proprie azioni in un contesto rispettoso della terra.



L'alunno di oggi, infatti, deve conoscere i limiti dello sfruttamento delle risorse dell'ambiente Terra per evitare che l'uomo di domani rischi la sua stessa sopravvivenza come specie. E' necessario, però, nel contempo, guidare gli alunni verso comportamenti corretti per acquisire consapevolmente i valori legati alla tutela dell'ambiente che renderanno lo studente protagonista attivo della propria formazione di futuro cittadino attivo e consapevole.

L'attività proposta fa riferimento all'apprendimento e all'interiorizzazione della diversità dei materiali utilizzati dall'uomo, della loro origine e del loro possibile riutilizzo in modo da essere ancora una risorsa e non un rifiuto al momento dello scarto.

Il tal modo si promuovono cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fini a se stesse e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

- Questo comporta acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo,
- Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...)
- Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile
- Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia per influire sul progetto con nuove proposte e portarlo avanti con compiti liberamente assunti; il senso di responsabilità / spirito di iniziativa per porsi e risolvere problemi, affrontare l'imprevisto e proporre e coordinare iniziative; la collaborazione/solidarietà per ascoltare e rispettare i vari punti di vista, valorizzare le differenze e favorire la capacità di lavorare in gruppo.

La relazione educativa prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, adulti) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca insieme e della ricerca-azione. Si valorizza un approccio di tipo globale all'ambiente, che ponga attenzione anche alla dimensione percettivo-sensoriale, nell'ambito generale delle diverse qualità cognitive della persona; si favorisce l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi, si prediligono attività che tengano conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e



agire per l'ambiente.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Eventuali fondi derivanti dal PNRR



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Docenti, Alunni, personale ATA

Potenziamento della connessione per le attività didattiche e amministrative.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Docenti e Utenza Esterna.

Implementazione dei processi digitali in linea con i regolamenti sulla dematerializzazione.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTE DI
APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alunni di tutti i plessi

Sviluppo del pensiero logico- computazionale.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI
SCUOLA PRIMARIA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari dell'attività sono gli alunni della scuola Primaria, dalla classe prima alla classe quarta. I risultati attesi riguardano la capacità di applicare le nuove tecnologie alle diverse aree disciplinari

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI
SCUOLA SECONDARIA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e gli alunni della scuola secondaria. I risultati attesi riguardano lo sviluppo del pensiero logico-computazionale per la risoluzione delle situazioni problematiche.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo consapevole delle TIC nella didattica ordinaria; coinvolgimento della comunità scolastica tramite l'accesso al sito istituzionale aggiornando costantemente i materiali e facendone comprendere l'utilità della sua fruizione; integrazione dei normali strumenti utilizzati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

quotidianamente per la didattica con i contenuti digitali presenti online.

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo consapevole delle TIC nella didattica ordinaria; coinvolgimento della comunità scolastica tramite l'accesso al sito istituzionale aggiornando costantemente i materiali e facendone comprendere l'utilità della sua fruizione; integrazione dei normali strumenti utilizzati quotidianamente per la didattica con i contenuti digitali presenti online.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MONTELIBRETTI - CASTELLO - RMAA8AW017

MONTELIBRETTI - B.GO S. MARIA - RMAA8AW028

MORICONE C.U. - RMAA8AW039

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Al fine del raggiungimento dei "traguardi di apprendimento" e delle competenze attese, sono utilizzati i seguenti strumenti:

- Osservazioni sistematiche e occasionali: l'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non, consente di valutare le esigenze del bambino e della bambina e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte.
- Documentazione: elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi, raccolta materiali.
- Gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.

In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunto vengono delineati in un prezioso strumento, il profilo individuale. Elaborato dalle insegnanti, viene inserito nel registro di sezione, il profilo costituisce il documento di osservazione, valutazione e valorizzazione dei bambini e delle bambine rispetto agli ambiti strettamente legati ai cinque campi di esperienza (Il sé e l'altro; Il corpo e il



movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo) , e risponde a una funzione di carattere formativo.

La valutazione nella scuola dell'Infanzia è misurata in 3 LIVELLI: LIVELLO 1= competenza da migliorare

LIVELLO 2 = competenza mediamente raggiunta

LIVELLO 3 = competenza pienamente raggiunta

Allegato:

Griglia_Valutazione_Apprendimenti_Scuola_Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, sono già contenuti negli indicatori dei singoli campi di esperienza, essendo il curriculum stesso derivato da essi. Infatti, tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Coerentemente con le finalità e gli obiettivi prioritari del presente documento il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola dell'Infanzia:

- Convivenza civile (rispetto delle persone, ambiente e strutture)
- Rispetto delle regole
- Partecipazione attiva alla vita del gruppo
- Responsabilità
- Socializzazione



Allegato:

Griglia_Valutazione_Comportamento_Scuola_Infanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

C.PETROCCHI - MONTELIBRETTI - - RMMM8AW01B
MORICONE - RMMM8AW02C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storicogeografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

Essa viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

Per quanto riguarda i docenti che insegnano religione cattolica i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica; tale valutazione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno, con conseguente esclusione del voto in decimi;

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.



A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline:

- nella scuola secondaria di primo grado i voti sono compresi tra il quattro e il dieci

Il voto disciplinare di fine quadrimestre esprime la sintesi valutativa di:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

Il giudizio intermedio e finale della scheda di valutazione deve essere la risultante dell'unanimità dei voti espressi da tutti i Docenti delle classi di appartenenza nelle singole discipline; il giudizio viene espresso tenendo conto dei descrittori indicati nella tabella di seguito riportata, che tuttavia potranno essere all'occorrenza minimamente adeguati ai singoli alunni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 92 del 20 agosto 2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. In



sede di valutazione intermedia e finale, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un voto seguito da un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

In base alla Nota MIUR 10.10.2017 Prot. n. 1865 la valutazione del comportamento degli alunni viene espressa con giudizio sintetico e non più con voto decimale, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascun alunno o alunna ha con gli altri e con l'ambiente scolastico.

La valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

I criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio sono deliberate dal Collegio Docenti e sono parte integrante del presente documento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Il collegio dei docenti individua i criteri per la NON AMMISSIONE alla classe successiva, nei casi di insufficienze in più discipline. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, viene riportato su una nota separata dal documento di valutazione ed espresso mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti (punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre



1985, n. 751); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. I criteri per la non ammissione sono i seguenti:

A. Presenza di TRE insufficienze gravi (QUATTRO)

B. Due insufficienze gravi e due insufficienze non gravi (2 QUATTRO e 2 CINQUE)

C. Numero delle assenze uguale o superiore al 25% del monte ore annuale personalizzato (D. Lgs. n. 59/04 art. 10 co.1 ed art. 11 co.1), ossia di un monte ore che tenga conto delle eventuali DEROGHE concesse dal Dirigente scolastico sulla base dei criteri deliberati dal Collegio e di idonea documentazione.

A tal proposito sono computate come ore di assenza• Le entrate posticipate

- Le uscite anticipate
- Le assenze per malattia
- Le assenze per motivi familiari

Sono invece da ritenersi motivate - e dunque valide ai fini della DEROGA al monte ore di assenza di cui sopra - le assenze effettuate per:

- Gravi motivi di salute/famigliari adeguatamente documentati da strutture pubbliche (es. referti di ospedali o cliniche private accreditate, relazioni dei servizi sociali, referti di professionisti del Servizio Sanitario Nazionale; documentazione della Pubblica Amministrazione)
- Viaggi per ricongiungimenti familiari per nuclei di famiglie immigrate di cittadinanza non italiana.
- Partecipazione a festività e/o eventi di professioni religiose diverse dalla cattolica e non previste dal calendario scolastico regionale.
- Partecipazione ad attività sportiva a livello agonistico (attestazione di associazioni sportive iscritte ad una delle federazioni nazionali con specifica e dettagliata certificazione delle gare effettuate)
- L'assenza da scuola in caso di mancata partecipazione a uscite didattiche e viaggi di istruzione

Le deroghe potranno aver valore soltanto laddove il numero di assenze non pregiudichi la possibilità di procedere alla valutazione da parte del consiglio di classe.

D. Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art. 4, commi 6 e 9 DPR n. 249/1998)

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe facendo riferimento agli interventi di recupero programmati dalla scuola.

A verbale dovrà risultare la motivazione per cui detti interventi non abbiano



sortito gli effetti sperati e non abbiano consentito all'alunno/a di raggiungere almeno gli obiettivi minimi nell'area cognitiva e metacognitiva.

Le famiglie degli alunni/e non ammessi/e devono essere tempestivamente avvisate dell'esito negativo dello scrutinio finale prima della pubblicazione dei risultati tramite telefonata. Per alunni che presenteranno:

- quattro insufficienze non gravi (CINQUE)
- due insufficienze non gravi ed una grave (2 CINQUE ed 1 QUATTRO)
- due insufficienze gravi ed una non grave (2 QUATTRO ed 1 CINQUE)
- due insufficienze gravi (QUATTRO),

il Consiglio di classe deciderà relativamente all'ammissione alla classe successiva tenendo conto:

- del livello di partenza dell'alunno e del percorso effettuato
- delle potenzialità dell'alunno
- Impegno nella fruizione da parte dell'alunno/a, delle occasioni di recupero offerte dalla scuola (corsi predisposti dai docenti o da personale esterno su specifiche discipline).

I predetti criteri, ad eccezione di quelli di cui alla lettera D) POSSONO essere derogati, con decisione motivata (a verbale) del Consiglio di Classe, nel caso di alunni/e già a rischio DISPERSIONE SCOLASTICA e/o con famiglie non in grado di incidere sulla formazione del/della ragazzo/a e di collaborare in modo costruttivo con la scuola. In tal caso l'ammissione alla classe successiva è deliberata "all'unanimità" o "a maggioranza" dal Consiglio di Classe facendo riferimento, nel caso di alunni problematici, agli interventi di recupero programmati dalla scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai sensi dell'art. 1 comma 5 del Regolamento sulla Valutazione (D.P.R. 122/09) e del D.M. 741/17 si individuano i seguenti criteri di ammissione agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione, condivisi dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei Consigli di Classe.

2.1) L'alunno/a È AMMESSO all'Esame di Stato se sono rispettate le seguenti condizioni:

A. Numero delle assenze non superiore al 25% del monte ore annuale personalizzato (D. Lgs. n. 59/04 art. 10 co.1 ed art. 11 co.1), ossia di un monte ore che tenga conto delle eventuali DEROGHE concesse dal Dirigente scolastico sulla



base dei criteri deliberati dal Collegio e di idonea documentazione.

A tal proposito sono computate come ore di assenza

- Le entrate posticipate
- Le uscite anticipate
- Le assenze per malattia • Le assenze per motivi familiari
- L'assenza da scuola in caso di mancata partecipazione a uscite didattiche e viaggi di istruzione

Sono invece da ritenersi motivate - e dunque valide ai fini della DEROGA al monte ore di assenza di cui sopra - le assenze effettuate per:

- Gravi motivi di salute/famigliari adeguatamente documentati da strutture pubbliche (es. referti di ospedali o cliniche private accreditate, relazioni dei servizi sociali, referti di professionisti del Servizio Sanitario Nazionale; documentazione della Pubblica Amministrazione)
- Viaggi per ricongiungimenti familiari per nuclei di famiglie immigrate di cittadinanza non italiana.
- Partecipazione a festività e/o eventi di professioni religiose diverse dalla cattolica e non previste dal calendario scolastico regionale.
- Partecipazione ad attività sportiva a livello agonistico (attestazione di associazioni sportive iscritte ad una delle federazioni nazionali con specifica e dettagliata certificazione delle gare effettuate)
- L'assenza da scuola in caso di mancata partecipazione a uscite didattiche e viaggi di istruzione

Le deroghe potranno aver valore soltanto laddove IL NUMERO DI ASSENZE NON PREGIUDICHI LA POSSIBILITA' DI PROCEDERE ALLA VALUTAZIONE da parte del Consiglio di Classe.

B. Impegno nella fruizione, da parte dell'alunno/a, delle occasioni di recupero offerte dalla scuola (corsi predisposti dai docenti o da personale esterno su specifiche discipline e/o in preparazione agli esami).

C. Non essere stato destinatario/a della sanzione disciplinare di non ammissione agli esami di Stato prevista dall'art. 4 - commi 6 e 9 bis - dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (D.P.R. n. 249/98 e ss.mm.ii.).

D. Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese, predisposte dall'Invalsi secondo quanto stabilito dalle norme dell'Istituto INVALSI.

2.2) L'alunno/a NON È AMMESSO all'Esame di Stato se incorrono le seguenti

condizioni:A. Presenza di TRE insufficienze gravi (QUATTRO)

B. Due insufficienze gravi e due insufficienze non gravi (2 QUATTRO e 2 CINQUE)



C. Mancanza dei requisiti di cui al punto D) del precedente paragrafo;

La non ammissione all'esame è deliberata dal Consiglio di Classe facendo riferimento agli interventi di recupero programmati dalla scuola.

A verbale dovrà risultare la motivazione per cui detti interventi non abbiano sortito gli effetti sperati e non abbiano consentito all'alunno/a di raggiungere almeno gli obiettivi minimi nell'area cognitiva e metacognitiva.

Le famiglie degli alunni/e non ammessi/e devono essere tempestivamente avvisate dell'esito negativo dello scrutinio finale prima della pubblicazione dei risultati tramite telefonata.

2.3) Per gli alunni che presenteranno:

- quattro insufficienze non gravi (CINQUE)
- due insufficienze non gravi ed una grave (2 CINQUE ed 1 QUATTRO)
- due insufficienze gravi ed una non grave (2 QUATTRO ed 1 CINQUE)
- due insufficienze gravi (QUATTRO),

il Consiglio di classe deciderà relativamente all'ammissione all'esame tenendo conto:

- Del livello di partenza dell'alunno e del percorso effettuato
- delle potenzialità dell'alunno
- dell'impegno e della partecipazione

I predetti criteri, ad eccezione di quelli di cui alla lettera 2.1)C e D d) POSSONO essere derogati, con decisione motivata (a verbale) del Consiglio di Classe, nel caso di alunni/e a rischio DISPERSIONE SCOLASTICA e/o con famiglie non in grado di incidere sulla formazione del/della ragazzo/a e di collaborare in modo costruttivo con la scuola.

In tal caso l'ammissione all'esame è deliberata "all'unanimità" o "a maggioranza" dal Consiglio di Classe facendo riferimento, nel caso di alunni problematici, agli interventi di recupero programmati dalla scuola.

Protocollo Valutazione Scuola Secondaria

In allegato l'intero protocollo della Scuola Secondaria di I grado che racchiude quanto previsto nelle sezioni precedenti.

Allegato:

Protocollo per la valutazione SECONDARIA approvato nel collegio del 20_12_2022.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MONTELIBRETTI C. U. - RMEE8AW01C

MONTELIBRETTI - B.GO S. MARIA - RMEE8AW02D

MORICONE - RMEE8AW03E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali (decreto ministeriale n. 254/2012 e successive integrazioni). Dall' a.s. 2020/21, secondo la legge 92 del 20 agosto 2019, viene istituito l'insegnamento dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dall'Ordinanza Ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e dalle relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" la valutazione viene espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe mediante un giudizio descrittivo. Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, la valutazione viene con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe.

Per quanto riguarda i docenti che insegnano religione cattolica i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, tale valutazione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica



ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le valutazioni e i diversi livelli di apprendimento. Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Come indicato nell' Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020, nella scuola Primaria sono presenti quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. Tali livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Tali dimensioni sono:

- autonomia,
- tipologia della situazione (nota o non nota),
- risorse,
- continuità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 92 del 20 agosto 2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Nella scuola del primo ciclo, è prevista una specifica valutazione intermedia e finale che deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Tra essi è individuato un coordinatore che formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte delle alunne e degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Nell'I.C. di Montelibretti, il monte ore dedicato all'insegnamento dell'educazione civica, sarà di 33 ore di per ciascun anno scolastico, così come previsto dalla normativa. Per quanto riguarda l'insegnamento della materia di nuova istituzione esso sarà somministrato dal gruppo classe insieme al coordinatore scelto nella scuola primaria.



Criteri di valutazione del comportamento

“La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, è espressa: a) nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione”. (D.P.R.122/2009).

Per i criteri di valutazione, si faccia riferimento al file allegato .

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione in via di prima acquisizione in una o più discipline.

Il team dei docenti, pertanto, delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline;
- presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione;

La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni condivise con le famiglie che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In tal senso, i docenti produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunna/o per il quale viene proposta la valutazione. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità (art. 3 dlgs n. 62/2017).

Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione. Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.



Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione

- Livelli di partenza, scolarizzazione
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico
- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno (• Recupero curricolare tramite compiti individualizzati; Azioni di potenziamento formativo attraverso attività ludico/laboratoriali di gruppo e individuali con l'ausilio anche di supporti multimediali; • Attività di recupero nel piccolo gruppo)
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

b) Motivazioni della non ammissione

- Effettive possibilità di recupero
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Interclasse, con adeguata motivazione e decisione all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di:

- 1) mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in almeno tre aree disciplinari, accompagnato dalla presenza di un profilo fortemente inadeguato rispetto alla maturità prevista per l'età;
- 2) numero di assenze così elevato da impedire alla scuola di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti, in assenza di motivazioni socio-sanitarie documentate.

Per quanto non specificato si rimanda alla normativa vigente in materia.

Protocollo Valutazione Scuola Primaria

In allegato l'intero protocollo della Scuola Primaria che racchiude quanto previsto nelle sezioni precedenti.

Allegato:

Protocollo per la valutazione PRIMARIA approvato nel collegio del 20_12_2022.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola favorisce aspetti inclusivi e non selettivi, privilegiando l'equità e non la semplice uguaglianza delle opportunità educative al fine di poter garantire a tutti il pieno successo formativo. Tale "filosofia" è favorita dall'attuazione di strategie e metodologie didattiche che consentono la gestione e la valorizzazione delle diversità condivise da tutti gli insegnanti:

- Costruire un ambiente di apprendimento organizzato, dove ogni alunno possa sentirsi riconosciuto, sostenuto e valorizzato;
- Utilizzare mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe, schemi, role-playing, video, TIC...)
- Fornire all'alunno anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientarlo nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Prevedere misure dispensative e strumenti compensativi
- Promuovere processi di autovalutazione nell'alunno
- Favorire l'apprendimento cooperativo attraverso attività in piccoli gruppi (cooperative learning) e azioni di peer tutoring al fine di promuovere le competenze relazionali e sociali
- Favorire inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Privilegiare una didattica laboratoriale per favorire l'apprendimento significativo.
- Guidare, sin dalla scuola primaria, all'autoconsapevolezza del proprio modo di apprendere (metacognizione)
- Sollecitare una didattica che miri al raggiungimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente

Tali azioni vengono messe in atto per tutti gli alunni con BES. La scuola si prende anche cura degli studenti con bisogni educativi speciali non disabili, predisponendo i seguenti interventi:

- Rilevazione delle difficoltà didattiche attraverso le prove d'ingresso e le prove di verifica in itinere
- Segnalazione alla famiglia
- Compilazione di una relazione sulle difficoltà riscontrate



- Richiesta di valutazione specialistica
- Compilazione del PDP e condivisione con le famiglie entro il mese di novembre
- Verifica del PDP

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Coordinatori di Plesso
OEPAC

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati (PEI – Legge 104/92) sono strumenti fondamentali per la programmazione e la pianificazione di interventi educativo-didattici in ambito scolastico, funzionali e realmente vicini ai bisogni degli alunni con disabilità. A partire dall'A.S. 2018-19 il nostro Istituto ha utilizzato per la stesura e successiva verifica dei Piani Educativi Individualizzati la piattaforma online SOFIA, sviluppata da Edizioni Centro Studi Erickson, che consente una compilazione facilitata e guidata in accordo con la normativa di riferimento. La compilazione del PEI sulla piattaforma avviene attraverso semplici domande, le risposte vengono guidate e raccolte sulla base di una tassonomia di processi e sotto-processi (più di 400) categorizzati con le corrispondenti voci della classificazione ICF-CY (consultabile gratuitamente all'interno di SOFIA). Vengono poi suggeriti obiettivi graduati per



livello di difficoltà con le relative attività di lavoro, il PEI può essere personalizzato da parte degli insegnanti sulla base dell'osservazione del proprio alunno nel contesto scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Alla elaborazione dei PEI partecipano -Dirigente Scolastico - la Funzione strumentale - le insegnanti di sostegno - le insegnanti curricolari - l'equipe medica - i genitori - i servizi sociali territoriali, il personale OEPAC ed eventuali associazioni qualora l'alunno sia seguito da queste figure. Le informazioni utili all'elaborazione del PEI vengono rilevate durante i Consigli d'intersezione (scuola dell'infanzia), la programmazione educativa-didattica (scuola primaria), i Consigli di classe (scuola secondaria di primo grado), gli incontri di continuità tra i vari gradi scolastici, i colloqui con i genitori, le osservazioni sistematiche per poi essere concretizzate in maniera definitiva in sede di GLO (almeno due l'anno) entro il mese di ottobre/novembre, con supporto del GLL.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia nella realizzazione del progetto d'inclusione scolastico è fondamentale sia nel recupero di informazioni non sempre osservabili nel contesto scuola, sia per una proficua collaborazione per la costruzione del progetto di vita di ogni singolo alunno. Ciò si realizza attraverso incontri formali (ricevimento dei docenti, GLO) e informali ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Incontri informali



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Formazione

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione periodica e finale degli alunni è compito: • dei docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali; • dei docenti che insegnano religione cattolica i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che



si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica; tale valutazione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno, con conseguente esclusione del voto in decimi; • dei docenti di sostegno che, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000, la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi. La valutazione degli alunni disabili è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né qualitativi né quantitativi; deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Inoltre, è compito degli insegnanti curricolari in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, valutare in itinere le esperienze realizzate dall'alunno. Ciò al fine di favorire nel corso dell'anno, un' integrazione della programmazione dell'alunno quanto più possibile vicina ai contenuti proposti ai compagni, rinforzando il senso di appartenenza al gruppo classe. In generale ha le seguenti caratteristiche: • uguale a quella della classe, qualora l'alunno si sia attenuto alla programmazione comune della classe. In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe; • in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati condivisi, qualora l'alunno segua una programmazione individualizzata; • differenziata qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differente per la maggior parte dei contenuti e degli obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni, sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo. Le performance raggiunte dall'alunno dovranno comunque essere rinforzate attraverso l'utilizzo di termini valutativi comprensibili e soprattutto gratificanti. Le modalità di valutazione sia continua sia finale per tutte le diverse categorie di alunni con, percorsi personalizzati, è effettuata in relazione alle norme vigenti: Legge 104/92; Legge 170/2010; Dlgs 96/2019 (norme per la promozione dell'inclusione scolastica per gli studenti con disabilità), Regolamento sul sistema di valutazione; Ordinanze sugli Esami di Stato; disposizioni INVALSI per lo svolgimento delle relative prove, al fine di assicurare coerenza nell'azione dei singoli consigli di classe nei confronti degli allievi e coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



CONTINUITA' La continuità educativa, affermata nelle Indicazioni nazionali, investe tutto il sistema di base e consente di accogliere gli alunni nel momento in cui entrano nella nostra scuola, di seguire il loro percorso formativo e di accompagnarli nel passaggio al grado di istruzione successivo; a tale scopo è in fase di elaborazione un curriculum verticale d'Istituto. Di fondamentale importanza è la collaborazione e la comunicazione dei docenti dell'istituto che, oltre a concordare gli obiettivi e le competenze utili al passaggio fra un grado scolastico e l'altro, comunicano informazioni utili sugli alunni in passaggio fra un ciclo e l'altro, fino ad arrivare alla progettazione di vere e proprie azioni ed interventi mirati. Fondamentale è anche la continuità orizzontale intesa come collaborazione e condivisione con l'extra-scuola, a partire dalle famiglie per arrivare alle diverse realtà territoriali. Infatti il nostro Istituto, per realizzare il progetto d'inclusione, ritiene fondamentale creare una rete di supporto che abbia come obiettivo quello di garantire una continuità al percorso formativo dell'alunno. Ciò si concretizza attraverso i seguenti interventi: - incontri scuola-famiglia - incontri di continuità tra i vari gradi scolastici - rapporti con ASL, Centri convenzionati, Enti locali, Associazioni

ORIENTAMENTO L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che inizia già con le prime esperienze scolastiche; l'alunno viene aiutato, sin dalla scuola dell'infanzia, a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. Scopo dell'orientamento è quello di individuare, nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. A conclusione del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo deve infatti essere in grado di operare una scelta consapevole che tenga conto del percorso svolto, delle proprie attitudini e potenzialità per iniziare ad elaborare un progetto di vita e pensare al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale e professionale. Le attività di orientamento del nostro Istituto curano in modo particolare il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alle scuole superiori, attraverso il sostegno nelle scelte degli studenti e delle famiglie. Per stimolare la riflessione individuale, per individuare le attitudini ed evitare la dispersione scolastica, nonché per informare sulle diverse offerte formative delle scuole superiori, la scuola organizza attività di orientamento per le classi terze. Le iniziative programmate hanno la seguente articolazione: - Somministrazione di test psicoattitudinali da parte di personale specializzato e restituzione degli stessi ad ogni singolo alunno accompagnato dalla famiglia - Giornate aperte, nelle quali gli Istituti Superiori delle zone limitrofe, ma anche di Roma e Rieti, vengono a presentare le loro offerte formative agli alunni ed ai genitori. - Stage in orario scolastico, nei quali gli alunni vengono coinvolti nelle lezioni curricolari degli Istituti Superiori - visita alle scuole superiori: gli studenti potranno visitare liberamente gli Istituti. - sostegno agli alunni e alle famiglie nella scelta della scuola. La nostra scuola propone e realizza diverse azioni di orientamento anche per gli alunni con disabilità al fine di: - offrire strumenti utili affinché lo studente e la sua famiglia possano pensare al futuro in modo progettuale, - favorire un percorso di autovalutazione delle proprie risorse e dei propri limiti - promuovere la conoscenza dell'offerta formativa presente sul territorio (OPEN DAY)



Approfondimento

Il nostro istituto si è provvisto di un Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri. Esso vuole essere uno strumento per realizzare un'accoglienza "competente" e facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e la partecipazione delle loro famiglie al percorso scolastico dei figli. Intende inoltre illustrare una serie di modalità, con le quali affrontare e facilitare l'inserimento scolastico. È uno strumento con cui la scuola attua il PTOF coerentemente con la legislazione vigente ed è un documento condiviso, acquisito attraverso la delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto, che può essere integrato e rivisto secondo le esigenze e le risorse della scuola. Scopo fondamentale del documento è quello di fornire un insieme di linee teoriche e operative, condivise sul piano ideologico ed educativo, di dare suggerimenti organizzativi e didattici, al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastico-formativa.

Sia il protocollo di Inclusione sia il Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri sono consultabili sul sito della scuola tramite i relativi banner.



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. L'I.C. MONTELIBRETTI intende investire sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva. Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Allegati:

PIANO-SCOLASTICO-PER-LA-DIDATTICA-DIGITALE-INTEGRATA.pdf



Aspetti generali

L'organizzazione scolastica ha il suo perno gestionale nel Dirigente Scolastico e nei suoi collaboratori, coadiuvati dai referenti di Plesso, di fondamentale importanza data la presenza di 8 plessi dislocati in sedi diverse, dalle funzioni strumentali, dall'animatore digitale e dal team digitale, oltre che dal personale amministrativo.

Una buona coordinazione tra le figure permette di poter effettuare scelte e affrontare situazioni problematiche che consentano al corpo docente e, più in generale, a tutto il personale scolastico di svolgere il proprio lavoro con fluidità e la giusta serenità.

A ciò la scuola, all'interno dei rapporti con l'ambito 13, e indirettamente con l'ambito 12, provvede alla costante formazione di tutto il personale, al fine di tenere sempre aggiornate le metodologie didattiche e organizzative.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Svolge compiti di supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale. Sostituisce il DS, in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione delle sedi, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al DS e cura il coordinamento delle attività di vicepresidenza. Sono previsti un primo e un secondo collaboratore. Primo Collaboratore: □ □ Collabora con il Dirigente Scolastico (DS) per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti; □ □ Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; □ □ Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della Privacy; □ □ Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal DS; □ □ Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF, collaborando con i docenti Funzioni Strumentali; □ □ Cura il Coordinamento e il

2



raccordo didattico e organizzativo tra le scuole dei diversi gradi di istruzione dell'Istituto; □ □ Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; □ □ Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; □ □ Rileva e gestisce le criticità e risorse in collaborazione con tutti i componenti dello staff del DS; □ □ Sostituisce in DS in caso di assenza in sede o impedimento; □ □ Collabora con il DS per il miglioramento dell'organizzazione; □ □ Collabora con gli uffici amministrativi; □ □ Coordina le comunicazioni urgenti scuola-famiglia; □ □ Cura i rapporti con gli enti esterni su delega del DS; □ □ Cura il controllo delle scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.; □ □ Relaziona periodicamente il DS sul funzionamento dell'organizzazione; □ □ Espleta eventuali altri compiti inerenti al supporto organizzativo e didattico; □ □ Collabora con la DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; □ □ Cura la eventuale risposta alle richieste dei vari permessi sullo Sportello Digitale AXIOS cui non possa rispondere il DS.

Secondo Collaboratore: □ Collabora con il Dirigente Scolastico (DS) per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti; □ □ Provvede alla verbalizzazione degli atti del Collegio dei Docenti; □ □ Predisponde, in collaborazione con il DS, le presentazioni per le riunioni collegiali; □ □ Collabora con il DS per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; □ □ Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal DS □ □ Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF,



collaborando con i docenti Funzioni Strumentali;□
□ Cura il coordinamento e il raccordo didattico e organizzativo tra le scuole dei diversi gradi di istruzione dell'Istituto;□ □ Segue le iscrizioni degli alunni;□ □ Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'istituto;□ □ Rileva e gestisce le criticità e risorse in collaborazione con tutti i componenti dello staff del DS.□ □ Collabora con il DS per il miglioramento dell'organizzazione;□ □ Collabora con il DS nella gestione dei percorsi formativi rivolti ai docenti insieme alle FS;□ □ Coordina le comunicazioni urgenti scuola-famiglia;□ □ Cura il coordinamento delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione, d'intesa con la commissione all'uopo nominata e con gli uffici amministrativi;□ □ Relaziona periodicamente il DS sul funzionamento dell'organizzazione;□ □ Espleta eventuali altri compiti inerenti al supporto organizzativo e didattico;□ □ Svolge altre mansioni con particolare riferimento ai plessi di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado per quanto attiene alla:□ □ a. Vigilanza e controllo della disciplina;□ b. Gestione dell'orario scolastico;□ □ c. Controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari;□ □ d. Proposte di metodologie didattiche□ □ e. Coordina con i fiduciari di Plesso i rapporti e la comunicazione con le famiglie degli alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.□

Funzione strumentale

È designata dal Collegio Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, Si occupa di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per quali si rende necessario razionalizzare e

4



ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Coordina i gruppi di lavoro di pertinenza. □ AREA 1, GESTIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI DEL PTOF □ • Promozione e coordinamento progettuale e funzionale • al Piano triennale dell'Offerta Formativa, suo aggiornamento e diffusione; □ • Monitoraggio del PTOF e verifica valutazione della qualità del servizio erogato; □ • Monitoraggio del PTOF e proposte di correzione, ampliamento e miglioramento; □ • Ricognizione bisogni formativi docenti e organizzazione di percorsi di □ formazione coerenti con il PTOF; □ • Coordinamento della progettazione curriculare ed extracurriculare, aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piano del lavoro annuale, progetti, relazioni, ecc...); □ • Revisione, aggiornamento e diffusione annuale Patto di corresponsabilità, Regolamento di Istituto e Carta dei servizi; □ • Redazione di un estratto del PTOF da consegnare alle famiglie; □ • Aggiornamento e integrazione Curricolo Verticale di Istituto; □ AREA 2, INCLUSIONE E BENESSERE A SUOLA □ • Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; □ • Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES; □ • Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'equipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato □ • Coordinamento Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) finalizzato alla



stesura del Piano Annuale; • Inclusione d'Istituto (PAI); • Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione; • Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione; • Promozione di acquisto di materiale didattico specifico; • Rapporti con le famiglie alunni BES; • Monitoraggio delle situazioni di disagio e/o difficoltà di apprendimento, individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico; • Raccolta e diffusione tra i docenti delle informazioni relative agli alunni in situazioni di disagio, svantaggio, disabilità; • Monitoraggio mensile delle assenze: comunicazione alle famiglie dei casi a rischio dispersione scolastica; • Predisposizione di iniziative di per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze in accordo con la funzione area 1; • Coordinamento rapporti con le famiglie; • Realizzazione di un Curricolo Verticale che favorisca il rispetto delle diversità anche di tipo interculturale e promuova percorsi formativi inclusivi; • Stesura proposte per l'anno successivo; • Coordinamento gruppo di lavoro per la redazione protocollo accoglienza disabilità/Bes; • Predisposizione Protocollo di Accoglienza alunni stranieri; AREA 3, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO • Coordinamento di attività e/o progetti in continuità Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria I grado coerenti con il Curricolo Verticale di Istituto; • Stesura ed articolazione organizzativa ed operativa dei



progetti continuità per gli anni ponte;□ • Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro;□ • Coordinamento delle attività di continuità in ingresso e in uscita;□ • Attivazione di progetti finalizzati alla rilevazione dei risultati dei nostri alunni con le scuole secondarie del territorio;□ • Sviluppare le competenze trasversali di cittadinanza negli studenti attraverso l'attivazione e il monitoraggio dei progetti del PTOF;□ • Pianificare interventi per il recupero e la prevenzione del disagio giovanile;□ • In qualità di Referente Antibullismo E Cyberbullismo: Pianificare interventi per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo;□ • Report e documentazioni digitali e narrative delle suddette attività (tutti i plessi);□ AREA 4, VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E BILANCIO SOCIALE□ • Coordinamento valutazione e prove d'Istituto in continuità;□ • Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti (rubriche di valutazione apprendimenti (rubriche di valutazione);□ • Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito;□ • Revisione e aggiornamento RAV e PdM;□ • Coordinamento prove Invalsi primaria e secondaria di primo grado□ • Coordinamento e gestione prove Invalsi primaria e secondaria di primo grado;□ • Analisi della restituzione dei dati annuali con pubblicazione sul sito dei anagrafici statistici fondamentali dell'istituto attraverso una sintesi esplicativa e valutativa;□ • Analisi e diffusione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti delle prove



Invalsi degli anni precedenti. Strutturazione, stesura e diffusione di questionari di customer satisfaction da rendicontare a tutti gli stakeholder che a vario titolo collaborano con l'Istituto; □ • Analisi dei risultati raggiunti in relazione alle azioni poste in essere per il miglioramento degli esiti; □ • Pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti in riferimento al PdM, caricandoli sulle piattaforme dedicate di S.N.V.;

Capodipartimento

Collabora con i docenti e la Dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del Dipartimento, valorizza la progettualità, porta avanti le istanze innovative. □
• Rappresenta il proprio Dipartimento Disciplinare □ • Cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento, predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al DS e a tutti i docenti del Dipartimento □ • Su delega del DS, convoca e presiede le riunioni di dipartimento programmate dal Piano Annuale delle attività; □ • È punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento; □ • Concorda, in osservanza delle indicazioni nazionali, le linee didattiche e di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina, in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento; □ • Concorda, in osservanza delle indicazioni nazionali, i contenuti fondamentali della materia, da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare; □ • Concorda

4



strategie comuni inerenti le scelte didattiche e metodologiche; □ • Concorda rinnovate metodologie d'intervento didattico, finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF; □ • Favorisce un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando il processo di insegnamento-apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richiesti a livello di conoscenze e competenze; □ • Concorda azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni BES; □ • Concorda con la Funzione strumentale Area 4, prove comuni (ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico); □ • Concorda interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive; □ • Concorda l'adozione di eventuali materiali di supporto didattico-formativo; □ • Concorda l'adozione dei libri di testo.

Responsabile di plesso

Si occupa del funzionamento organizzativo e didattico del plesso assegnato, si interfaccia con la dirigenza e la segreteria dell'Istituto. • Rappresenta il DS all'interno dei plessi □ • Riferisce al DS o ai suoi collaboratori problemi emergenti o su richiesta di colleghi docenti, personale ATA e/o genitori □ • Collabora con il DS nella definizione dell'organizzazione relativa allo specifico ordine di scuola □ • Collabora con il DS, lo staff direttivo e le FS al PTOF nella definizione delle scelte organizzative e didattiche da proporre al Collegio dei Docenti; □ • Presiede i Consigli d'Interclasse e di Intersezione in assenza del DS; □ • Coordina le riunioni di Plesso □ • Cura la conservazione dei verbali degli organi

8



collegiali; □ • Predisporre, insieme al DS e ai suoi collaboratori, le presentazioni per le riunioni collegiali; □ • Coordina, in collaborazione con il DS e i collaboratori, le attività di monitoraggio e valutazione del PTOF relative ai diversi ordini di scuola; □ • Accoglie i nuovi insegnanti e i supplenti nel plesso e costituisce il loro primo punto di riferimento, circa i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del DS; □ • Coordinare la programmazione di class/sezione, relativa alle attività sia curricolari, sia extra-curricolari, attivandosi in particolare per organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà; □ • Farsi portavoce delle esigenze delle componenti del team/consiglio di classe/sezione, cercando di armonizzarle tra loro; □ • Esercitare la vigilanza e il controllo sulla disciplina degli alunni/prima gestione dei problemi disciplinari; □ • Informare il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe/sezione, riferendo sui problemi rimasti insoluti; □ • Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; □ • Accogliere ed accompagnare il personale, delle scuole del territorio, della ASL, del Comune, in visita al Plesso; □ • Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni dell'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazione; □ • Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe/sezione □ • Avvisare la Segreteria circa il cambio orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi, assemblee sindacali, previo accordo con il DS; □ • Diffondere



le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna, rapida e funzionale; □ • Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; □ • Redigere a maggio/giugno un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; □ • Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi, facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; □ • inoltrare in segreteria richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; segnalare improvvisi guasti e disservizi; □ • Comunicare al DS e/o al DSGA riguardo a problematiche relative al personale ATA, alle strutture e ai sussidi; □ • Sostituire i docenti: provvedere alla sostituzione temporanea dei docenti assenti nel plesso, aggiornando al "banca ore", segnalando al DS e/o ai suoi collaboratori di qualsiasi situazione di disservizio; □ • Accertare il rispetto dei diversi obblighi di servizio, sia da parte del personale docente, sia da parte del personale del collaboratore scolastico; □ • Accertare il rispetto delle norme fissate nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della Scuola, in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di organi collegiali; □ • Curare l'organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso; servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, dislocazione delle classi/sezioni sui diversi piani e nelle aule, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in assenza dei



docenti di classe;□ • Curare la raccolta e la trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali;□ • Curare la vigilanza sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali e pronta informazione al DS di ogni questione rilevante ai fini della normativa sulla privacy;□ • Collaborare con gli addetti al primo soccorso e alla lotta antincendio di plesso per le esigenze legate al decreto sicurezza (D.Lg. 81/2008)□ • Vigilare e controllare il servizio di refezione nei plessi in cui è previsto: rispetto dell'orario di consegna dei pasti, rispetto del menù concordato con la ASL, sulle condizioni igieniche dei pasti e del loro gradiente;□ • Svolgere ogni altro incarico che potrà venire conferito allo stesso dal DS nell'ambito delle sue competenze e prerogative.□

Animatore digitale

• Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;□ • Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;□ • Creazione di soluzioni

1



	<p>innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.□</p>	
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola, con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al PNSD□ sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'istituto, nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.</p>	3
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Il coordinatore è individuato per ciascuna classe, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Egli coordina le attività del team o del gruppo classe/consiglio di classe inerenti alla somministrazione dell'insegnamento e formula la proposta di giudizio/voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.□</p>	29
Web master	<p>Il web master gestisce, organizza e monitora il funzionamento del sito web d'Istituto,</p>	1



aggiornandolo quando necessario alle esigenze dell'Istituto.□

Coordinatore Didattico e organizzativo

1. Cura il coordinamento e il raccordo didattico e organizzativo fra i tre ordini di scuola dell'Istituto; 2. Rileva e gestisce le criticità e risorse in collaborazione con tutti i componenti dello staff del Dirigente Scolastico ; 3. Cura i rapporti con gli Enti esterni su delega del Dirigente Scolastico; 4. Cura la valutazione e offre supporto organizzativo allo staff dirigenziale in rapporto all'assunzione di decisioni rilevanti e in particolare: - Consulenza e supporto alle azioni del DS - Preparazione degli organi collegiali / gruppi di lavoro - Monitoraggio comunicazioni rilevanti ai fini del lavoro scolastico - Promozione e monitoraggio di iniziative azioni in tema di sicurezza - Promozione azioni di cambiamento organizzativo

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Potenziamento nell'area linguistica e logico-matematica e didattica generale.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento area musicale; progetti di inclusione per alunni BES (linguistici) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA assicura il funzionamento dell'istituzione secondo criteri di efficienza e efficacia nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico; □□ • ripartisce le mansioni, organizza e coordina le attività del personale ATA; □□ • è figura di interazione e raccordo tra le varie componenti scolastiche. □□ • sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. □□ • attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. □□ • svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. □□ • è consegnatario dei beni mobili. □□ • è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali □.

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo informatico e processo documentale: □□ • controllo posta elettronica ordinaria e certificata, protocollazione degli atti sia in entrata che in □ uscita dalla scuola, assegnazione e archiviazione delle comunicazioni; □□ • controllo delle comunicazioni intranet del MIUR, dell'ATP e dell'USR, protocollazione atti in entrata, □ assegnazione e archiviazione delle comunicazioni. □□ • invio documentazione di competenza ad Amministrazione Trasparente; □□ • responsabilità albo scolastico informatizzato per quanto di competenza.

Ufficio acquisti

Gestione attività negoziale: - richieste preventivi, bandi di gara,



determine, ordini; gestione acquisti in rete, convenzioni, oda, tdr ecc.; - stipula convenzioni, contratti, prestazione opera ecc.;
Gestione beni: - inventario; - registro facile consumo.

Ufficio per la didattica

- Gestione iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, tenuta fascicoli, registri, gite scolastiche e visite di istruzione, libri di testo, statistiche alunni, organi collegiali, rapporti scuola famiglia, convocazioni e adempimenti periodici dei consigli di classe, supporto alla realizzazione e progettazione di iniziative didattiche deliberate dagli organi collegiali, infortuni alunni, ecc.
- Gestione del protocollo informatico e processo documentale atti predisposti (protocollo informatico AXIOS), invio PEO e PEC, area di competenza;
- Invio documentazione di competenza ad Amministrazione Trasparente;
- Responsabilità albo scolastico informatizzato per quanto di competenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Gestione amministrativa/giuridica docenti scuola primaria, infanzia e secondaria I grado a tempo determinato e indeterminato.
- Tenuta e aggiornamento fascicoli personale a T.I. e T.D (gestione documentale);
- Aggiornamento anagrafe, gestione registro stato del personale;
- Gestione assenze, permessi, congedi e predisposizione relativi decreti;
- Inoltro alla RTS dei decreti di assenza con riduzione della retribuzione;
- Richieste visite fiscali;
- Comunicazione degli scioperi (sciopnet) - rilevazioni assenze (assenzenet) personale docente e ATA;
- Tenuta registro assenze;
- Tenuta conteggi ore assemblee sindacali usufruite dal personale;
- Procedura SIDI convocazioni;
- Produzione e trasmissione contratti di lavoro;
- Comunicazioni al Centro per l'impiego per contratti;
- Tenuta e aggiornamento registro supplenze;
- Verifica della produzione da parte dei dipendenti dei documenti previsti e/o delle relative dichiarazioni d'obbligo;
- Produzione e redazione delle dichiarazioni di servizio e dei certificati di servizio;
- Pratiche di ricostruzione carriera personale docente e ATA;



Comunicazioni di qualsiasi genere che si riferiscano al personale, comprese quelle relative all'attribuzione di assegno nucleo familiare; • Gestione del TFR personale docente e ATA; • Gestione SIDI pagamento supplenze brevi/maternità/IRC/annuali; • Nomine varie docenti; • Richiesta e gestione documenti di rito al personale neoassunto; • Redazione e inoltro decreti d'incarico per la copertura di spezzoni orario; • Rilevazioni e statistiche inerenti all'area di competenza, personale; • Richieste/invii notizie di tutti i dipendenti ai vari Istituti Scolastici, rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato, EE.LL., A.T.P., ASL, INPDAP/INPS area di competenza; • Comunicazione alla RTS dei dati relativi alle ferie maturate e non godute da parte del personale, redazione e inoltro dei relativi decreti; • Pratiche relative al periodo di prova e decreti relativi personale docente e ata; • Ricerche archivio relative al personale docente; • Circolari di pertinenza (comunicazioni, assemblee, scioperi, part-time, diritto allo studio ecc.); • Pratiche INPDAP/INPS portale noipa e servizi on-line (piccolo prestito, cessione del quinto, prestiti pluriennali ecc.); • Predisposizione ex PA04 nuova passweb personale docente e ata; • Pratiche pensione, riscatti ecc. personale docente e ata; • Graduatorie d'Istituto; Graduatorie interne; • Gestione del protocollo informatico e processo documentale atti predisposti, invio PEO e PEC, area di competenza; • Invio documentazione di competenza ad Amministrazione Trasparente; • Responsabilità albo scolastico informatizzato per quanto di competenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.icmontelibretti.edu.it/>

Pagelle on line



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico <https://www.icmontelibretti.edu.it/>

Comunicazioni scuola-famiglia tramite Registro Elettronico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito Didattico n. 13

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola, essendo parte dell'ambito didattico n. 13, partecipa alle iniziative promosse da esso, riguardanti la formazione del personale e le attività didattiche. Condivide le risorse professionali, ove opportuno e necessario.□□

L'istituto comprensivo, inoltre, promuove collaborazioni anche con scuole territoriali confinanti, non appartenenti all'ambito 13, per corsi di formazione e, per quanto riguarda le scuole superiori, per attività di orientamento e continuità. Infatti, gli studenti licenziati dall'I.C. Montelibretti, proseguono la loro carriera scolastica principalmente nelle scuole secondarie di II grado di Fara Sabina (Provincia di Rieti) e di Monterotondo (Ambito 12).□

L'Istituto promuove attività di collaborazione con enti di ricerca sul territorio (CNR) e Università.□



Inoltre, ha una collaborazione stretta con la ASL RM 5 di Guidonia, sia per quanto riguarda la gestione degli alunni BES, sia per quanto riguarda tematiche più generali di salute pubblica.□

L'Istituto è accreditato all'interno dei percorsi previsti dalla formazione TFA□

L'istituto è centro accreditato TRINITY.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

L'attività di formazione punta a rafforzare una delle finalità e degli obiettivi prioritari del PTOF.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLA CLASSE E PROBLEMATICHE RELAZIONALI

L'attività di formazione vuole affrontare le criticità della gestione delle classi per rendere la scuola più inclusiva e, migliorando il clima relazionale del luogo di apprendimento, migliorare anche i risultati scolastici degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



- Modalità di lavoro
- Workshop
 - Ricerca-azione
 - Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INSEGNAMENTI EFFICACI

L'attività vuole rafforzare la gestione degli strumenti e delle metodologie per incidere sul miglioramento dei risultati scolastici degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

- Modalità di lavoro
- Laboratori
 - Workshop
 - Ricerca-azione
 - Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE

L'attività di formazione ha lo scopo di approfondire e sperimentare metodi e tecniche per la didattica digitale, praticare tecniche e utilizzare strumenti che motivano gli adulti e sviluppano in essi apprendimenti significativi per la formazione e-learning, conoscere metodologie didattiche collaborative adeguate ad una flipped classroom; produrre materiali didattici innovativi; progettare



percorsi di didattica inclusiva; rispettare le regole della cittadinanza attiva e legalità: i principi del Copyright e Creative Commons; imparare tecniche di Authoring.□

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA

Le attività scelte saranno volte all'approfondimento delle tematiche dell'Educazione Civica,□ soprattutto per quel che riguarda la transizione ecologica e la sostenibilità ambientale, all'alimentazione e al rispetto delle regole per una migliore convivenza civile, al□ fine di delineare maggiormente il carattere di trasversalità della disciplina e fornire gli strumenti didattici per la formazione degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito





Piano di formazione del personale ATA

PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore Scolastico e Docente

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo e DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, PROCEDURE E



ADEMPIMENTI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO E INFORMATICO

Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

ASSISTENZA ALUNNI HANDICAP

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE SICUREZZA □



Descrizione dell'attività di formazione Formazione Accordo Stato Regioni 21.12.2011

Destinatari Tutto il personale scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Ente preposto alla formazione sulla sicurezza

ADDETTI ANTINCENDIO □

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'attività di formazione e aggiornamento, intesa come imprescindibile diritto – dovere del personale per migliorare costantemente i livelli di specializzazione professionale, deve essere in ogni modo favorita e stimolata, anche attraverso momenti di formazione e aggiornamento in servizio del personale della scuola, come incontri di approfondimento e discussione di casi. □

Le iniziative di formazione sono considerate attività in servizio a tutti gli effetti. Il personale A.T.A. potrà partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e in relazione alle esigenze di



funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate e promosse da soggetti Pubblici e privati qualificati o accreditati.□

La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo.□

Saranno considerati prioritari su materie riguardanti: privacy, sicurezza sul lavoro, organizzazione del lavoro, procedure e adempimenti di carattere amministrativo e informatico, etica e legalità, ruoli e compiti del personale, miglioramento delle competenze in materia di gestione delle dinamiche relazionali sul posto di lavoro,□acquisizione e/o approfondimento della nuova normativa